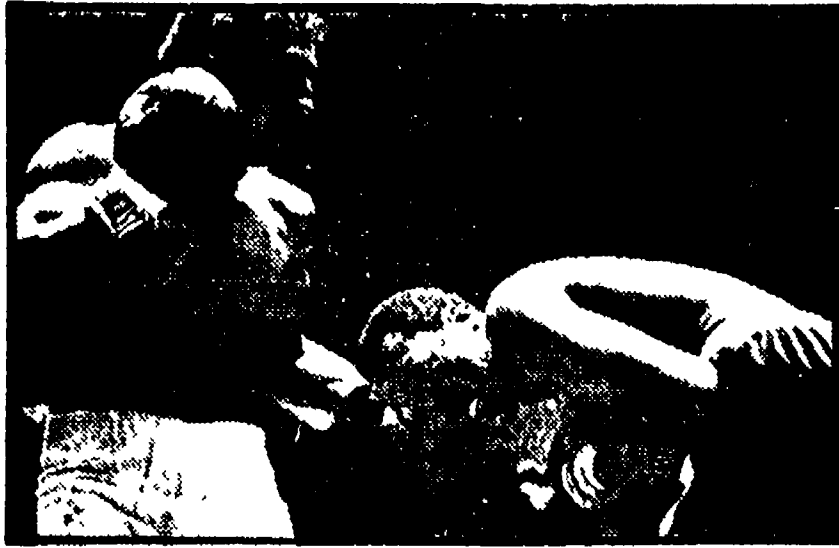


Il vice sceriffo ha salvato la corona contro Ahumana con un discusso « match nullo »

# Foster resta « mondiale » Frazier malmena Quarry



## Un verdetto amico per il « vecchio » Bob

**ALBUQUERQUE** (Nuovo Messico), 18. Il « vecchio » Bob Foster, ex sceriffo di Albuquerque, ha conservato con gran fatica il titolo « mondiale » dei medio massimi ottenendo un verdetto di parità contro l'argentino Jorge Ahumana. Il combattimento ha messo a nudo soprattutto il declino di Foster che non è apparso al meglio della sua forma, tanto da subire un K.O. alla quattordicesima e penultima ripresa. Mancando di pugno (la potenza era stata la sua forza nei tredici precedenti incontri i cui ha difeso il suo titolo), il trentacinquenne Foster è rimasto sulla difensiva per tutte le prime dieci riprese senza mai riuscire ad avere la meglio sul più giovane avversario se non proprio nel finale, allorché lo argentino ha cominciato ad accusare visibilmente difficoltà di « tenuta » e mancanza di fiato. Tuttavia al quattordicesimo round Ahumana ha avuto un improvviso e inatteso « ritorno » e con un potente gancio di sinistro ha spedito al tappeto Foster che però si è subito rialzato.

L'arbitro americano Jim Cleary, pur non avendo contato Foster, ha visto vincitore lo sfidante per tre punti (145 a 142) mentre il giudice locale Tim Keleher ha dato cinque punti di vantaggio a Foster (148 a 143) e l'altro giudice Stan Gallus si è pronunciato per il pari (144-144). Così il verdetto è stato di match nullo e Foster ha potuto conservare il titolo.

L'annuncio del « cartellino » dell'arbitro ha suscitato un po' di confusione fra il pubblico che ha subito cominciato a fischiare la decisione. Poi l'annuncio degli altri due verdetti ha riportato un po' di calma anche se un

folto gruppo di sportivi argentini avevano già issato sulle spalle Ahumana cretendolo nuovo campione del mondo. È stata per loro una festa che è durata solo pochi minuti. L'hanno comunque rinviiata in occasione del match di rinvincita che Foster ha già concesso ad Ahumana. Ma dovrà passare del tempo perché il campione del mondo ha dichiarato che il 1. settembre incontrerà a Londra il campione europeo, il britannico Johnny Cotch, e prima di Ahumada vuole affrontare un altro argentino, Victor Galindez.

Foster al peso aveva fatto registrare kg. 78,9. Ahumada kg. 78,6. Il campione del mondo ha guadagnato una borsa di 200 mila dollari contro i 25 mila dell'argentino.

**NELLA TELEFOTO** In alto, attacca Jorge Ahumada.

## La vittoria riporta Joe sulla cresta dell'onda

**NEW YORK**, 18. Joe Frazier sta risalendo la china e la vittoria della scorsa notte su Jerry Quarry l'ha riportato a un passo dal mondiale. Quarry, malmenato e pesto, è stato sottomesso, saggio, dall'arbitro, il vecchio campione del mondo Joe Louis, ad una più dura punizione. Se questa doveva considerarsi una semifinale per il campionato mondiale dei massimi ora Joe Frazier può attendere fiducioso l'esito del « super-match » (24 settembre a Kinshasa) fra Foreman e Clay. La sua sfida al vincitore già l'ha lanciata.

Quattro riprese e mezza, invece delle dodici previste, sono bastate a Frazier per sbarazzarsi di Quarry. Dopo l'37° del quinto round, infatti, il combattimento era già finito, dopo

che Quarry era stato mandato al tappeto nella ripresa precedente. L'incontro è stato limpido, vivace e spettacolare. Frazier ha cominciato subito a prendere le misure del suo avversario che non ha avuto neanche il tempo di organizzare una difesa per proteggersi dai colpi a due mani che gli piovevano addosso da tutte le parti. Già al secondo round il californiano di origine irlandese era in piena balla di Frazier che imponeva un ritmo molto acceso alla sua azione costringendo Quarry a rifugiarsi ad ogni angolo del ring. Indiscutibile il vantaggio dell'ex campione del mondo che alla quarta ripresa, dopo aver tempestato di colpi l'avversario al viso e allo stomaco, piazzava un secco sinistro al mento di Quarry che cadeva e veniva contato fino a cinque. All'inizio della quinta ripresa, Quarry, con entrambi gli occhi tumefatti e sanguinante abbondantemente dalla bocca e dal naso, non era più in grado di difendersi. Joe Louis, dopo l'37° di inutile lotta, interrompeva giudiziosamente il match.

Frazier si era presentato al peso di kg. 96,130, mentre Quarry aveva accusato 89,5 alla bilancia. L'ex campione del mondo ha ora al suo attivo 31 vittorie contro due sconfitte, il curriculum di Quarry è formato di 48 vittorie, sette sconfitte e quattro nulli. Le borse dei pugili sono state di 400 mila dollari per Frazier e di 225 mila per Quarry.

**NELLA TELEFOTO** In alto FRAZIER colpisce di sinistro.

## Merckx è sempre leader

# Giro della Svizzera: vittoria di Bitossi

**LOSANNA**, 18. L'italiano Franco Bitossi ha vinto la settima tappa. Naters-Losanna di 201 chilometri, del Giro ciclistico della Svizzera, in 6 ore 17'3". Eddy Merckx, giunto secondo a nove secondi da Bitossi, ha conservato il primo posto in classifica generale.

1. Franco Bitossi (It.) che

compie i 1201 chilometri del percorso in 6 ore 17'3"; 2. Merckx (Bel.) a 9"; 3. Paolini (It.); 4. Pfenninger (Svi.); 5. Lopez-Carril (Sp.); 6. Conti (It.); 7. Grande (Sp.); 8. Aja (Sp.); 9. Juliano (It.) tutti con il tempo di Merckx; 10. Bruno Zanon (It.) a 14".

# BADIANI ALLA LAZIO: OGGI LA FIRMA

## Giro d'Italia baby

# Sefton vince a Roncola e Mirri torna leader

**Notro servizio**  
**RONCHIA**, San Bernardo, 18. Sul traguardo della sesta tappa del giro d'Italia per dilettanti, su in montagna, a Ronchia l'australiano Sefton, già secondo alle Olimpiadi, fino ad oggi rimasto stranamente in ombra, vince la tappa e il piemontese Gabriele Mirri si riprende la maglia verde.

La batosta per il lombardo Osvaldo Bettoni che da Salsomaggiore era partito leader della classifica è stata di notevole proporzione, visto che all'arrivo ha accusato un ritardo di oltre 4 minuti. Degli uomini di classifica comunque non è soltanto Bettoni ad aver subito danni. Mentre con Mirri anche lo svizzero Char, Fabbri Pierluigi, Pizzini, Perna e il colombiano Marin, andavano all'arrivo con i primi migliorando la loro situazione. Di Lorenzo, l'australiano Jefferies, Cesare Sartini, Carlo Zoni e altri della classifica hanno accusato ritardi che potrebbero in seguito risultare determinanti.

Le caratteristiche del percorso di oggi, 143 chilometri di assoluta pianura e 14 chilometri finali di salita con arrivo a quota metri 844 di Roncola, rendono la tappa quanto mai difficile per chi debba, come Bettoni, difendere le posizioni in classifica contro una coalizione tanto numerosa. L'inizio è infatti frenetico. I continui tentativi di fuga rendono velocissima l'andatura. Dopo un'ora sono stati percorsi 47 chilometri senza tuttavia che nessuno abbia potuto portarsi in fuga.

Il momento magico in cui la fuga può verificarsi lo colgono i 23 nei pressi di Cremona. Tra questi ci sono Mirri, lo svizzero Schar, Pierluigi Fabbri, Pizzini, Perna che sono anche uomini di classifica.

La loro azione pur non essendo travolgente è decisa e a Cremona hanno guadagnato 1' e 30" di vantaggio sul gruppo; a Treviglio, quando mancano 45 chilometri all'arrivo, il loro vantaggio è salito a 2'30".

Nei pressi di Bergamo vi è stato un tentativo di una quindicina di corridori tra i quali l'atletico colombiano Pachon, ma la loro sortita è risultata efficace soltanto in parte, ha limitato il loro ritardo dai primi ed ha maggiormente compromesso la situazione di quanti sono rimasti nel gruppo, maglia verde compresa.

In 23 hanno quindi affrontato

l'aragna salita di Roncola. Il primo a tentare di andar via è stato il romano Perna, gli ha replicato il colombiano Marin; sembrava potessero andare da soli al traguardo ma l'australiano Sefton è riuscito a raggiungerli all'ultimo chilometro e a batterli in volata. Mirri pago del successo nella classifica arrivava a 24' davanti ai veneti Pizzini e gli altri variamente distanziati.

Domani la corsa farà tappa a Sondrio dopo 138 chilometri coi colli del Basiglio e di San Pietro

**Eugenio Bomboni**

4) Pizzini (Veneto A) s.t.; 5) Landoni (Lombardia B) a 44"; 6) Schar (Svizzera) a 51"; 7) Magrini (Toscana); 8) Rodella (Lombardia); 9) Fabbri (Emilia); 10) Perna (Lazio) tutti col tempo di Schar; 11) Falaschi (Lazio) a 1'2"; 12) Gualdi (Lombardia) a 1'13"; 13) Kuhns (Svizzera) a 1'29"; 14) Sabadini (Squadra del sud) a 1'36"; 15) Favolezza (Veneto) a 1'56".

## La classifica generale

1) Gabriele Mirri (Piemonte) in 22 ore 6'; 2) Schar (Svizzera) a 1'11"; 3) Pizzini (Veneto A) a 1'38"; 4) Fabbri (Emilia) a 1'38"; 5) Perna (Lazio) a 3'18"; 6) Marin (Colombia) a 3'41"; 7) Gualdi (Lombardia A); a 3'45"; 8) Falaschi (Lazio) a 3'59"; 9) Favolezza (Veneto) a 4'01"; 10) Rodella (Lombardia A) a 4'16".

## Ordine di arrivo

1) Sefton (Australia) Km. 157 in ore 3 35 primi e 26 secondi alla media oraria di Km. 43 e 72; 2) Marin (Colombia) s.t.; 3) Mirri (Piemonte) a 24";

## La Roma in contatto con la Fiorentina per De Sisti: ma la trattativa non è facile

Badiani alla Lazio; ormai sembra proprio fatta. In un colloquio telefonico svoltosi ieri il presidente della Lazio Lenzi ha raggiunto l'accordo con i dirigenti della Sampdoria, nel senso che pagherà 350 milioni in contanti per il giocatore.

Manca solo la firma, ma dovrebbe essere questione di ore perché ammaestrato dai precedenti fallimenti stavolta Lenzi si precipiterà a Genova (oggi stesso) per mettere nero su bianco. Così può dirsi che il primo acquisto della Lazio sia cosa fatta.

La Roma invece ha continuato anche ieri le trattative con la Fiorentina per De Sisti. Nulla di concluso però perché dopo aver capito che non avrebbe avuto mai Prati in cambio, la Fiorentina ora ha chiesto Rocca o Spadoni o Cordova, cioè altri giocatori che Liedholm ha giudicato intrasferibili. Per il momento dunque la Roma è ferma agli ingaggi del portiere Meola della Biellese, dell'attaccante Penzo della Romulea ai quali si è aggiunto nelle ultime

ore anche Currelo, una giovanissima e velocissima ala del Messina che ha molto impressionato Liedholm il quale afferma che potrà presto giocare in prima squadra.

GENOVA, 18. Il neoacquisto del Genoa Ivan Gregori, ottenuto dal Bologna in cambio del mediano Maselli e trecentocinquanta milioni, ha passato questa mattina le visite mediche di rigore. Il professor Pier Luigi Gatto, dopo averlo sottoposto a tutti gli esami necessari, ha detto che il giocatore è in perfette condizioni. Da parte sua Gregori, non considero il passaggio alla mia nuova società un declassamento. Conosco abbastanza bene Silvestri — ha poi aggiunto — so che mi stima e questo mi rende felice. Per quanto riguarda il mio ingaggio — ha concluso Gregori — sono convinto che non sorgono con implicazioni di nessun tipo.

## Oggi a tre giorni dal campionato italiano

# Fra Gimondi e Moser rivincita a Camaiore

Terzo incomodo Gian Battista Baronchelli — Interessante e difficile il percorso

## Dal nostro inviato

**CAMAIORE**, 19. Questa 26. edizione della coppa « Città di Camaiore », assunse a tre giorni dalla provincia della stagione ciclistica (il campionato italiano professionisti su strada in programma domenica a Vignola) un contenuto tecnico e spettacolare di largo interesse. La coppa « Città di Camaiore » — che si disputa domani — quest'anno propone una novità assoluta: la disputa di un circuito tra il centro e l'immediata periferia di Camaiore che dovrà essere ripetuto sei volte, quindi ci sarà l'arrivo che da via Oberdan è stato trasferito a quello della Balda. Il percorso risulta così accorciato: è stata eliminata

la salita della Risvolta nella Valle Versilia, per cui il cosiddetto « giro grande » toccherà soltanto Forte dei Marmi, poi un altro giro con passaggio al Lido di Camaiore, quindi gli atleti si daranno battaglia sulla salita del Pitoro, sulla discesa del Monte Magno e sui lunghi tratti di pianura. Il totale dei chilometri è di 211.

I nomi di Gimondi (assente Merckx impegnato con Bitossi al giro della Svizzera) Moser (dominatore nella cronometro di Lugo), e Baronchelli si impongono al vertice del pronostico. E non soltanto perché il tracciato è nervoso e assai alleggerito rispetto alle passate edizioni — sembra esaltare le qualità atletiche di Gimondi.

di Moser e Baronchelli ma anche perché i tre appaiono in forma smagliante. Nel gioco del pronostico entrano anche Simonetti, Marcello Bergamo, Fabbri e Riccomi. E dopo questi nomi sarà bene aggiungere Basso, il colombiano Rodriguez, Ritter. Dovrebbe essere della partita anche Fuente, lo spagnolo non ha ancora dato assicurazioni circa la sua partecipazione. Oggi pomeriggio nella sala del Consiglio comunale di Camaiore sono stati premiati organizzatori e corridori fra cui Gimondi e Gian Battista Baronchelli ai quali è stata consegnata una medaglia d'oro. Appuntamento per domani alle ore 10.

g. s.

# esperte in economia

## Regent

Regent 1300 cc - 1500 cc

## Mini

Mini 1000 - 1001 - Cooper - Matic

auto speciali per gente speciale

FILIALI LEYLAND INNOCENTI: BARI Corso Cavour, 97 - tel. 213727 - 212955; BOLOGNA Via Orto, 33 - tel. 303641 - 303657; CATANIA P.zza M. Buonarroti, 22 - Via Imperia, 7/A tel. 245310 - 256051; FIRENZE Viale Milton, 27 - tel. 499290/6; MILANO Via Rubattino, 37 - tel. 2120 Ufficio Regionale di Genova Via Iva, 2 - tel. 50941/2; NAPOLI Via Caravaggio, 36 Parco Basiano (Fuorigrotta) tel. 014965 - 014723 - 015335; PADOVA Piazza De Gasperi, 12 - tel. 303394; ROMA Via Clitello, 11 - tel. 833262; TORINO Via Alessandria, 51/56 tel. 011960 - 082164